

ADI DESIGN INDEX 2019

La tappa finale verso
il XXVI Compasso d'Oro

DIFFON DERE LA CONO SCENZA

Gli oggetti premiati con il Compasso d'Oro
sono un patrimonio, non solo da conservare,
ma da proporre al pubblico come punto di riferimento
della qualità ed esempio di positiva collaborazione
tra creatività e industria





Un design vivo

Lara Magoni

Assessore al Turismo, Marketing Territoriale e Moda, Regione Lombardia

Fuorisalone 2018. La mostra *Design Answer*, una selezione di venti oggetti premiati con il Compasso d'Oro ed esposti al 39° piano di Palazzo Lombardia, fu l'occasione della mia prima uscita pubblica come assessore. Da allora il design è al centro della mia agenda. Il design rappresenta uno dei settori più dinamici e rilevanti nell'ambito del sistema economico lombardo e nazionale. Per grado di innovazione, qualità espressa, numero di occupati e di valore aggiunto prodotto, il saper fare lombardo è un ambito di eccellenza riconosciuto a livello globale. In Lombardia si svolgono i principali eventi di settore a valenza internazionale come il Salone del Mobile e il Fuorisalone, occasioni per conoscere le principali innovazioni di prodotto e le anticipazioni delle tendenze di mercato. La vicinanza delle istituzioni a un settore così incisivo sul sistema economico è fondamentale. Per questo ho dato continuità, rafforzandolo, a un percorso di valorizzazione del design. L'interlocuzione di Regione Lombardia con ADI è intensa e proficua, come testimonia la realizzazione di pregevoli iniziative. Tra le tante, mi fa piacere ricordare Design Competition, un progetto di sostegno alla creatività dedicato ai giovani designer che offre l'opportunità di compiere un'esperienza professionale completa, in affiancamento a tutor esperti all'interno di aziende del territorio. Con Design Competition Expo Dubai 2020 abbiamo l'obiettivo di esporre i prototipi realizzati in una splendida vetrina internazionale: Expo Dubai 2020. Il respiro internazionale del design italiano ha il suo cuore pulsante a Milano e si espande su tutto il territorio lombardo. Ubicato in una zona di interessanti trasformazioni urbanistiche, non lontano dai grattacieli di piazza Gae Aulenti, il Museo del Compasso d'Oro di ADI si aggiunge come una perla a impreziosire la trama del tessuto che sta rimodellando la città. È ben più di una collezione di oggetti di design che sono diventati iconi dello stile italiano: con i suoi quasi tremila pezzi, la raccolta rappresenta la testimonianza di un patrimonio immateriale dal quale attingere ispirazione, per innovare e accrescere conoscenza e competitività. Sarà uno spazio per racchiudere la memoria in una tensione propulsiva, affinché il presente sia una possibilità che si compie tra la tradizione del passato e il cambiamento atteso nel futuro. Il design è vivo ed è in grado di avvicinare territori e conoscenze, ambiti che possono apparire distanti tra di loro, contaminandoli e diventando un comune denominatore per codici visivi, creativi e funzionali che possono essere ricombinati in continuazione. Il percorso intrapreso fino ad ora testimonia l'eccellenza del design lombardo nel mondo e mi auguro che contribuisca, oggi più che mai, a rafforzare il design quale elemento di forte riconoscibilità che unisce trasversalmente i nostri territori aumentando la loro attrattività in una logica di marketing territoriale.



Un punto di riferimento mondiale

Cristina Tajani

Assessore alle Politiche per il Lavoro, Attività produttive, Commercio, Moda e Design, Comune di Milano

Da sempre, e negli ultimi anni con una capacità di racconto e di posizionamento crescenti, il design a Milano non è solo prodotto ma una cultura del progetto che è ricerca, approfondimento, sperimentazione di nuovi processi, materiali, linee, produzioni, studi. ADI in questo ci regala un compendio sempre aggiornato, ci indica la tradizione *in itinere*, nel momento stesso in cui si rinnova e si iscrive nella storia. ADI Design Museum è dunque un attore che rinforza ulteriormente quella connessione stretta con la ricerca che fa del design milanese un punto di riferimento nel panorama mondiale. La sinergia dei diversi soggetti – istituzionali e privati, enti di ricerca e brand, rappresentanze sociali e mondo della creatività – restituisce la solidità del sistema.

Premio Speciale ADI Design Competition Expo Dubai 2020

Un Premio speciale attribuito dall'ADI a uno dei venti progetti scelti dal concorso Design Competition Expo Dubai 2020: va a cinque giovani designer che operano in Italia e negli Emirati Arabi Uniti: Timothy Liddell, Mohammad Abualhuda, Luca Bussolino, Isabella Flore, Dima Srouji. Il loro progetto si chiama Sikka e il prototipo è stato realizzato dalla società milanese Shapemode, specializzata nella stampa 3D. Si tratta di un'architettura leggera composta da elementi modulari ispirati alla forma della vela, che possono assumere forme diverse, con la possibilità di creare ambienti differenti. Ogni elemento è composto da una superficie tessile, una struttura polimerica e una superstruttura composita. La curvatura complessa delle superficie viene raggiunta economicamente attraverso il tensionamento selettivo del tessuto.



La nuova tappa di un lungo percorso

Luciano Galimberti

Presidente ADI

La Collezione storica del Compasso d'Oro – per il suo stesso costituirsi per stratificazioni periodiche automatiche, specchio delle scelte di produttori e consumatori per più di mezzo secolo – rappresenta una testimonianza culturale unica: non un patrimonio costruito in base al gusto e all'opportunità di un curatore o di un collezionista, ma il risultato di scelte collettive di gruppi di esperti – le giurie del premio – immersi certamente ciascuno nel proprio tempo, ma che approdano a giudizi equilibrati nati in un dibattito a volte molto serrato. Da questo percorso è nato un corpus di oggetti e documenti che ADI, in anni di lavoro sulla propria organizzazione e intessendo rapporti sempre più positivi con le istituzioni pubbliche nazionali e locali, riuscirà nel 2020 a mettere a disposizione del pubblico aprendo a Milano l'ADI Design Museum Compasso d'Oro, inserito con Triennale Milano e Museimpresa-Assolombarda nell'Associazione per il sistema museale del Design. Un centro di iniziative che si inserirà costruttivamente nell'offerta culturale del paese e nel panorama internazionale del design. Il nuovo ADI Design Museum viene da lontano: da sempre ADI e i suoi soci sostengono che gli oggetti premiati con il Compasso d'Oro siano un patrimonio non solo da conservare, ma anche da proporre agli studiosi e a un pubblico più vasto come esempio di positiva collaborazione tra creatività e industria. Per questo all'inizio del nuovo millennio, con la presidenza di Giancarlo Piretti e la cura scientifica di Daniele Baroni, ADI ha promosso la costituzione dell'Osservatorio permanente del Design, un organismo formato da oltre cento esperti – non necessariamente soci di ADI – che in tutta Italia lavorano per garantire con continuità la selezione della qualità del design in ogni settore produttivo. In base alle loro scelte, dal 2000 ogni anno l'ADI presenta con un volume e una mostra itinerante l'ADI Design Index: una selezione di prodotti destinati a partecipare alla successiva edizione del Compasso d'Oro. Due edizioni internazionali del premio hanno segnato nel 2015 e nel 2017 l'ampliamento dei criteri di qualità indicati dall'ADI al panorama della produzione internazionale. ADI perfeziona oggi un percorso di tutela della memoria della cultura del progetto e di accrescimento del suo patrimonio storico iniziato nel 1954: dopo ogni edizione, oggi come allora, i prodotti premiati con il Compasso d'Oro e segnalati con la Menzione d'onore entrano a far parte della Collezione storica del premio, che sarà al centro del nuovo ADI Design Museum. Oggetti che – nell'ininterrotto, pluridecennale aggiornamento delle tecnologie, dei saperi e degli usi sociali – continuano a rispondere agli stessi criteri di rispetto dell'utente e suggeriscono modi migliori di vivere il presente e di immaginare il futuro di tutti, produttori e consumatori.



La palazzina in cui si trasferiranno gli uffici dell'ADI.

La stessa palazzina, dismessa dall'Enel nel 2010, prima dell'avvio del progetto di riqualificazione dell'area.

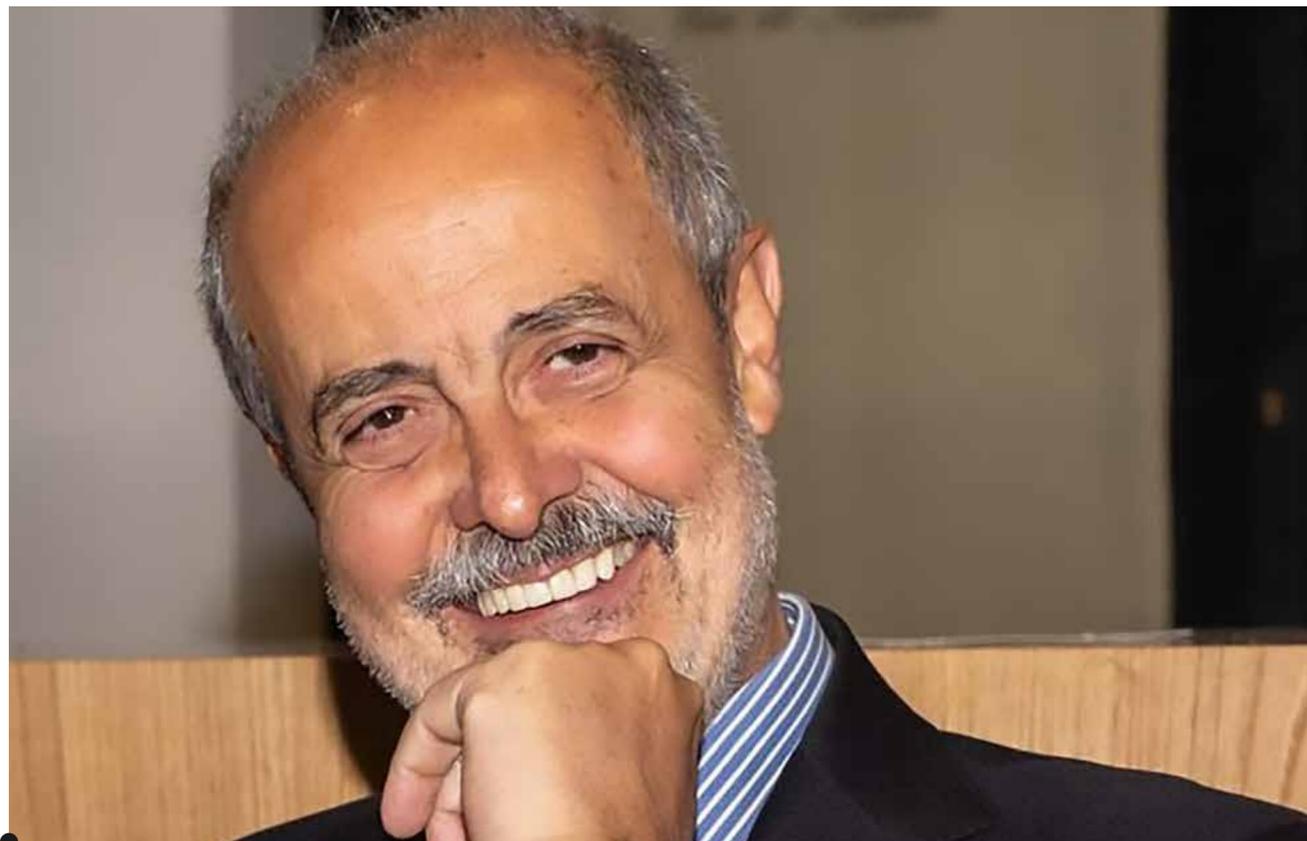
Impresa è cultura

Antonio Calabrò

Vicepresidente Affari Istituzionali, Organizzazione Cultura e Legalità di Assolombarda e Presidente dell'Associazione per il sistema museale del Design

Cinquanta miliardi. È l'avanzo delle partite correnti della nostra bilancia commerciale, un dato importante che testimonia che l'Italia esporta più di quanto importi. Un grande successo delle imprese, quelle manifatturiere soprattutto, che si dimostrano ancora capaci di conquistare nuovi spazi su mercati internazionali sempre più esigenti e competitivi e confermano il peso dell'Italia come seconda potenza industriale d'Europa, dopo la Germania. Grazie a quei cinquanta miliardi siamo tra i primi cinque paesi al mondo per *surplus* manifatturiero, un record, per una potenza industriale priva di materie prime, appesantita da vincoli burocratici che ostacolano gli investimenti, bloccano le infrastrutture, deformano il fisco, rallentano la giustizia, rendono poco efficienti i processi di ricerca, formazione, innovazione. Nell'Italia in cui la produttività è ferma da vent'anni e la crescita appannata da una lunga stagnazione, qual è il motore delle nostre imprese migliori? La capacità di "fare cose belle che piacciono al mondo", per usare la brillante formula di sintesi di un grande storico dell'economia, Carlo Maria Cipolla: qualità, originalità, innovazione, un gusto della bellezza che affonda le sue radici nelle conoscenze di territori in cui arte e impresa sono di casa, fin dal Medioevo. Caratteristiche forti, che si ripropongono, ancora oggi, con una solida capacità di cogliere le mutazioni, le metamorfosi, i cambi di paradigma di culture, consumi, costumi. Il design, in tutti i settori industriali d'avanguardia, ne è straordinaria leva d'affermazione e successo. E l'Associazione per il sistema museale del Design, promossa da Assolombarda, ADI e Triennale, è uno dei migliori strumenti per fare crescere nel mondo dei decisori politici, nell'opinione pubblica, ma anche negli ambienti dell'industria una sempre più attiva consapevolezza dell'importanza di promuovere la cultura dell'innovazione in tutti i suoi aspetti: dei prodotti e dei sistemi di produzione, dei progetti e delle architetture, dei materiali e delle forme, dei linguaggi del marketing e della comunicazione, delle relazioni industriali e della *governance* delle imprese e delle associazioni. L'orizzonte è quello di una "impresa riformista" capace di coniugare produttività, redditività e sostenibilità

ambientale e sociale, capacità competitiva e valorizzazione delle persone, valori da "economia circolare e civile" e di muoversi con la rapidità indispensabile per cogliere il senso e la direzione dei cambiamenti. In sintesi: serve una nuova e migliore "civiltà del lavoro", una riscrittura di quella "civiltà delle macchine" che aveva caratterizzato gli anni Cinquanta di impetuoso sviluppo economico e sociale in Italia e in Europa e che oggi si ripropone come innovativa cultura politecnica, come un vero e proprio "umanesimo industriale". Eccola, la chiave per parlare di cultura d'impresa: la cultura serve alle imprese, come strumento di innovazione, ma le imprese stesse sono dinamiche produttrici di cultura scientifica e tecnologica, di cultura del lavoro, della bellezza, della qualità. Una sintesi tra scienza e umanesimo, appunto. Una straordinaria cultura dello sviluppo, fondata anche sui valori dell'inclusione e della sostenibilità ambientale e sociale, come cardini stessi della propria competitività. La fabbrica, l'industria, i laboratori di ricerca e sviluppo sono luoghi di cultura (lo ha raccontato benissimo un grande maestro di letteratura e di vita, Primo Levi, chimico e uomo d'industria, in due libri essenziali: *La chiave a stella* e *Il sistema periodico*). Le relazioni collaborative tra le persone, impegnate nell'innovazione, costruiscono un ricco tessuto culturale. L'impegno a stimolare e seguire i cambiamenti è una strategia culturale. La decodifica delle complessità per tenere attivi i processi produttivi e di mercato ha bisogno di sofisticati strumenti culturali e produce a sua volta nuova cultura. La tecnologia ha bisogno di bellezza, perché i prodotti delle imprese italiane continuano ad affermarsi sui mercati del mondo. E alla bellezza è indispensabile saper lavorare con gli strumenti digitali della tecnologia, per affermarsi con creatività e raggiungere i propri riferimenti personali e sociali. Proprio l'impresa italiana contemporanea, attiva e aperta, suggerisce la necessità di passare dal binomio "impresa e cultura" alla sintesi "impresa è cultura". Una realtà già presente, in molte delle nostre imprese. Cui tocca imparare a costruire e diffondere un nuovo e migliore racconto di sé.



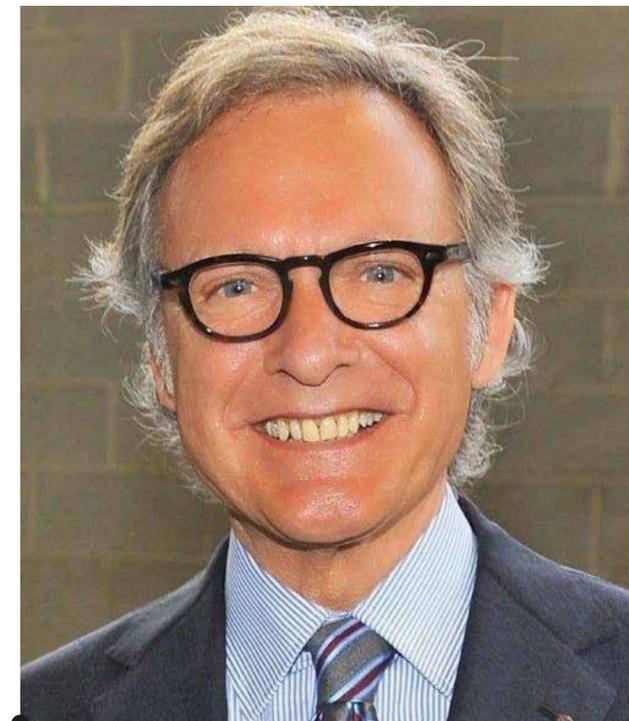
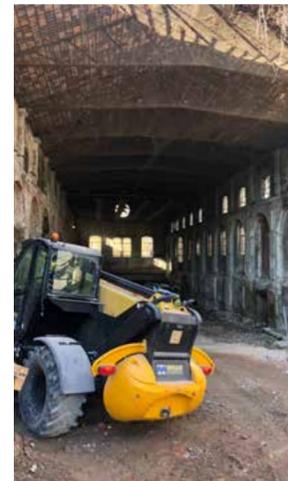
Antonio Calabrò (foto Carlo Pellegrino / 3° parallelo).

Ricordare e raccontare

Umberto Cabini

Presidente della Fondazione ADI Collezione Compasso d'Oro

Aprire un museo del design è insieme un omaggio a una tradizione storica e un gesto di fiducia nel futuro: valorizza un patrimonio di cultura acquisito, che si è saldamente affermato nel mondo e che dovunque lega oggi il nome dell'Italia all'idea di design, di qualità dei prodotti, di benessere quotidiano e di qualità della vita. D'altra parte aprire un museo del design non è un gesto eroico, da compiere da soli per esaltare la propria identità: non può essere che l'aggiunta di un tassello, sia pure importante, a un sistema vivente di istituzioni e di persone, con l'obiettivo di rafforzarlo, coordinarsi con gli altri attori del sistema e calibrare il proprio impegno in funzione di un successo d'insieme. Mai come in questo caso si pone la necessità di risolvere in positivo uno dei problemi da sempre tipici della cultura italiana: preservare l'identità di ogni singola azione inserendola nel contesto di altre identità, collaborando per un fine comune. La premessa indispensabile della creazione di un museo del design è quindi l'attenzione al suo ruolo sociale, nel duplice senso dei rapporti con gli altri attori professionali del sistema ma soprattutto di quelli con l'attore



Umberto Cabini

principale di cui tener conto: il pubblico. Nei confronti dei primi il nuovo ADI Design Museum Compasso d'Oro si colloca fin dalla sua concezione nel tessuto, ricco di iniziative e di successi, del mondo professionale del design. Il coordinamento dell'Associazione per il sistema museale del Design, il sostegno dello Stato, della Regione Lombardia e del Comune di Milano – convinti e attivi partner del sistema del design – sono il punto di partenza di un percorso rivolto nella direzione giusta. Una distribuzione di compiti e di ambiti d'intervento nel solco di una visione comune di valori condivisi è il primo requisito di uno sviluppo senza sovrapposizioni, dove siano evitati non solo gli sprechi economici (pure importantissimi) ma anche gli sprechi di lavoro culturale, garantendo la pluralità e l'approfondimento dei punti di vista insieme con la promozione della ricerca in un'area sempre più vasta del patrimonio del design. Nei confronti del pubblico l'avventura di un nuovo museo del design è tutta di fronte a noi: definire una filosofia di intervento, una strategia e un programma implica l'applicazione intelligente di tecniche di marketing e di strumenti tecnologici da costruire e da verificare. L'ADI Design Museum Compasso d'Oro si pone un obiettivo ambizioso: quello di diventare un luogo di diffusione della conoscenza tra un pubblico più vasto di quello di chi lavora direttamente per il design – progettisti e imprese – per raggiungere con efficacia una sfera più ampia e accrescere la consapevolezza diffusa del valore del progetto e del prodotto. Il nuovo museo vuole raccontare il senso del design per la società offrendo al pubblico generale un'esperienza viva e coinvolgente, dove memoria, contemporaneità e futuro si traducano in senso di appartenenza, di identità. In sostanza l'ADI Design Museum vuole essere, oltre che un archivio della qualità, un luogo di aggregazione sociale aperto a visitatori di tutto il mondo. Conservazione e narrazione devono quindi procedere di pari passo: della prima sono garanti la struttura fisica della sede dell'ADI Design Museum, luogo sicuro di tutela degli oggetti, e le attività permanenti di restauro previste nell'organigramma del museo. La seconda si configurerà attraverso le mostre, gli incontri, le presentazioni di taglio scientifico e divulgativo che faranno del nuovo museo – anche fisicamente – un luogo di incontro: la piazza del design ma anche la piazza di tutti. Un sistema complesso e plurale, che deve affrontare un tessuto globale dove gli interlocutori appartengono a culture diverse da avvicinare e da conoscere, con cui occorre familiarizzarsi e trovare un terreno comune per ottenere ascolto e partecipazione sempre più ampi. L'obiettivo di tutti è un sistema museale che sia adeguato nel suo insieme a dialogare con tutto il mondo: una leva strategica per lo sviluppo della città in cui l'ADI Design Museum si apre – Milano – in grado di inserirsi nella positiva tendenza dell'ultimo decennio, che vede la città diventare meta sempre più frequentata da visitatori professionali e turisti non solo per i suoi monumenti e la valorizzazione della sua memoria che riesce a costruire, ma per le attività vive che la animano quotidianamente. L'ADI Design Museum Compasso d'Oro vuole essere un contributo significativo a un sistema efficiente, e intende proiettare la sua capacità di diffondere conoscenza non solo nel nostro paese, ma in tutto lo scenario mondiale.

Design e polifonia

Luca Molinari

Comitato d'indirizzo dell'ADI Design Museum Compasso d'Oro

In questi ultimi anni gli spazi museali e in genere i luoghi deputati a qualsiasi forma di esperienza collettiva stanno vivendo un'interessante e profonda metamorfosi che rispecchia quel cambiamento che sta attraversando le società della maggior parte dei paesi evoluti.

Una relazione quasi nevrotica con l'uso delle immagini attraverso i social network, l'abitudine spesso poco consapevole del pubblico generalista di consumare rapidamente ogni esperienza senza sedimentarla, la concorrenza di un numero crescente di poli di potenziale interesse in perenne competizione tra di loro, l'iperspecializzazione dei saperi che faticano a generare narrazioni comprensibili, stanno obbligando molte istituzioni a ripensare i luoghi in cui mettere in mostra collezioni ed eventi culturali. Si tratta di una sollecitazione importante perché impone sfide che si trasformano in forme inedite di sperimentazione degli spazi collettivi all'interno della città contemporanea andando oltre le categorie tradizionali con cui abbiamo sempre guardato a questi luoghi.

Nel caso particolare del progetto per il nuovo ADI Design Museum Compasso d'Oro a Milano la sfida e le energie messe in campo si moltiplicano ulteriormente. La più importante collezione di design italiana, frutto dell'attività di ADI dagli anni Cinquanta a oggi, la sua complessa storia e la condizione di grande eterogeneità dei pezzi da esporre chiede una narrazione che deve andare oltre la semplice esposizione di un "capolavoro" su di un piedistallo, imponendo piuttosto la necessità di costruire un'esperienza che metta pienamente in luce la ricchezza dell'oggetto di design come prodotto di committenza, tecnica, creatività individuale, collettività e investimento economico. Oltre a questo il museo nasce come luogo capace di accogliere una collezione che muta e cresce nel tempo, aperta ai cambiamenti stimolati dalla produzione e dalla società, casa aperta delle centinaia di aziende, progettisti e attori che definiscono l'anima del design italiano, laboratorio in cui i nuovi saperi sono accolti e spazio in cui non solo accogliere l'importante selezione dei pezzi premiati, ma anche esposizioni temporanee capaci di gettare luce sulle tante anime del mondo ADI tra passato, presente e futuro.

Un luogo irrequieto come l'ADI Design Museum deve quindi cercare di esprimere attraverso la sua forma fisica e organizzazione museale l'anima della realtà istituzionale e associativa che lo rappresenta. E questa è la sfida che stiamo cercando di affrontare avendo l'ambizione d'immaginare un museo che sia innanzitutto un luogo aperto, trasversale, fluido e generoso, arrivando a diventare un prototipo innovativo di quello che potrebbe rappresentare un modello per i futuri musei del design nel mondo. La sfida è molto ambiziosa e cerca d'interpretare lo spirito sprezzante e curioso per cui l'ADI è stata creata ed è cambiata nel tempo. Stiamo lavorando a una struttura capace di interpretare la polifonia di cui ADI è interprete e per questa ragione, intorno al nucleo centrale della selezione ragionata delle opere vincitrici del Compasso d'Oro lungo gli anni il cui allestimento è stato affidato allo studio Migliore + Servetto Architects con Italo Lupi, si è deciso di coinvolgere una serie di progettisti, diversi per generazione e formazione, cui sarà affidata, attraverso chiamata diretta e mini concorsi, la progettazione di una serie di spazi pubblici del museo oltre che delle strutture per gli eventi temporanei che si affiancheranno alla mostra permanente. La coralità dei contributi e la ricchezza delle proposte s'integreranno all'interno dell'edificio esistente, una fabbrica d'inizio Novecento che è in fase di restauro e che rappresenta simbolicamente il legame tra la memoria industriale del territorio lombardo e la sua nuova vocazione pubblica. Tutta l'area museale è stata immaginata come un sistema fluido tra interno ed esterno grazie alla piazza prospiciente e a una galleria pubblica che attraversa trasversalmente il museo, mentre all'interno gli spazi espositivi, dei servizi offerti, dell'archivio e degli spazi per *workshop* ed eventi temporanei sono stati pensati come a un paesaggio in costante cambiamento in cui il visitatore sarà coinvolto e stimolato. Sotto questo punto di vista l'ADI Design Museum diventerà la perfetta rappresentazione di Milano e dei territori produttivi del design italiano, spazio attivo, aperto e inquieto capace di diventare casa per un mondo che ha una storia importante per il nostro paese e che, insieme, sta esplorando nuove traiettorie per affrontare scenari in profondo cambiamento.

MASTERPLAN

PIANO TERRA



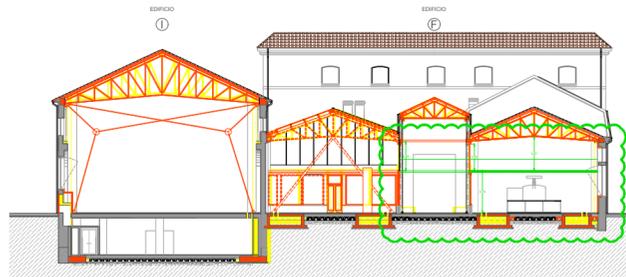
PIANO 1 - OPZIONE 2



Due ipotesi di destinazione del piano terreno e del primo piano del nuovo museo, tra spazi espositivi, servizi tecnici e servizi per il pubblico.

SEZIONE C-C

Schema di verifica rispetto alla Commissione Progettista Offerta alla tip. di struttura per la realizzazione del progetto. Spiegare i materiali costruttivi. Le pareti opzionali sono indicate unicamente come indicative per una prima valutazione di fattibilità dei collegamenti in relazione al progetto generale.



Una sezione dell'edificio che ospiterà il nuovo museo: sulla destra la palazzina con la nuova sede dell'ADI.



Luca Molinari (a destra) e Beppe Finessi (Foto Roberto de Riccardis).

La strada del design

Beppe Finessi

Comitato d'indirizzo dell'ADI Design Museum Compasso d'Oro

Luogo caratterizzato da una vocazione polifonica, inclusiva e aperta, il futuro ADI Design Museum avrà il privilegio di potersi fondare sulla Collezione storica del Premio Compasso d'Oro, e sarà caratterizzato da una grande 'strada' che attraverserà l'intero edificio e che diventerà lo spazio dedicato ai 350 progetti premiati dal 1954 ad oggi: una Via del Design Italiano capace di trasformarsi nel corso del tempo, perché saranno previsti approfondimenti dedicati di volta in volta a progetti differenti. Una lettura di questa eccezionale storia che, pur non dimenticando un sempre significativo asse temporale, evidenzierà temi ricorrenti e tipologie particolarmente significative che il premio ha saputo sottolineare nel corso delle sue edizioni.

Il progetto curatoriale muoverà dalla volontà di integrare l'ordinamento e l'allestimento della Collezione storica con le mostre temporanee, in modo che dallo stesso percorso principale possano di volta in volta aprirsi gli spazi dedicati alle esposizioni, e viceversa. La programmazione espositiva prevedrà la presenza contemporanea di più approfondimenti, riguardanti ambiti differenti e protagonisti di più generazioni, dai grandi maestri del design italiano, come Angelo Mangiarotti e Giancarlo Piretti, ad altri primattori non meno significativi, come Gino Colombini e Renata Bonfanti. I giganti dell'*industrial design* avranno uno spazio privilegiato, e così verranno riletti i progetti di Richard Sapper e Alberto Meda, e non verrà trascurato chi è diventato un nuovo significativo interprete di questa disciplina, come Riccardo Blumer e Giulio Iacchetti, così come non verranno dimenticati i contributi dei veri 'padri fondatori', come gli imprenditori Giulio Castelli e Dino Gavina, i progettisti Albe Steiner e Alberto Rosselli, o figure fondamentali per la stessa associazione ADI come Augusto Morello.

Nell'elenco dei progetti premiati figurano alcuni momenti salienti della storia della comunicazione, come il marchio della Regione Lombardia (di Noorda, Sambonet e Tovaglia, con Bruno Munari) e l'immagine coordinata

del Salone del Mobile di Milano (di Massimo e Lella Vignelli): per questo il mondo della grafica avrà un ruolo essenziale nell'insieme dei contenuti che di volta in volta verranno approfonditi, anche con riflessioni monografiche sull'opera dei maestri più volte premiati.

Il contributo dell'attività critica è stato più volte riconosciuto attraverso il premio, attribuito nel corso dei lustri a personalità ancora oggi fondamentali, come Gillo Dorfles e Giulio Carlo Argan, e ad autori colti ma oggi forse meno noti come Paolo Fossati e Leonardo Sinigaglia, e così la loro significativa azione sarà oggetto di rilettura all'interno della programmazione espositiva.

Il mondo dell'editoria troverà spazi permanenti di riflessione, perché uno dei pilastri su cui si è fondato il primato del design italiano è stato quello delle riviste. Così si rileggerà il contributo di questi contenitori teorici e culturali, come *Stile Industria* e *Modo*.

Uno spazio di indagine verrà riservato anche ai nuovi protagonisti della scena internazionale che hanno lavorato spesso con aziende italiane, come Konstantin Grcic e Ronan & Erwan Bouroullec, e non mancheranno riflessioni dedicate al design elaborato dai grandi architetti contemporanei, protagonisti più o meno recenti del Compasso d'Oro, come Renzo Piano e Thomas Heatherwick. E soprattutto, partendo ancora una volta dalla collezione permanente e quindi dalla storia del Compasso d'Oro, verranno proposte riflessioni critiche sul design contemporaneo, intorno ad alcuni temi particolarmente presenti negli oggetti premiati che diventeranno così lo spunto per alcune mostre tematiche, come "La leggerezza", "Misurare il tempo" o "Il viaggio".

Uno spazio speciale verrà immaginato per omaggiare i vincitori del Compasso d'Oro alla carriera: una vera e propria *Hall of Fame* del design, con i nomi dei protagonisti più significativi e delle realtà produttive più innovative, come un momento magico complementare a quello della collezione.

1.300 chilometri di design Made in Italy

Qualità e vocazione internazionale
Silvia Sandini
 Presidente di ADI Veneto e Trentino Alto Adige

Il nostro territorio ha una struttura socioeconomica ricca di piccole imprese e un patrimonio imprenditoriale, culturale, sociale e ambientale stimolante per diversi settori. Si contraddistingue per la qualità di prodotto, anche artigianale, e per la spiccata vocazione internazionale. La formazione manageriale e creativa delle nuove generazioni fornita dalle nostre università contribuirà a una trasformazione verso un'economia circolare sempre più sostenibile. Il designer si inserisce in questo processo con il pensiero critico, la creatività, la capacità di comunicare e condividere la conoscenza.



Interpretare la trasformazione digitale
Andrea Filippi
 Vicepresidente di ADI Piemonte e Valle d'Aosta

A dieci anni da Torino World Design Capital, che ha riconosciuto al Piemonte e alla Valle d'Aosta un vero sistema del design, la fotografia di oggi ci restituisce un territorio che, pur con fatica, rimane uno dei pilastri manifatturieri d'Europa con una vocazione sempre più globale: per il forte legame con la manifattura il designer è chiamato, qui più che altrove, a interpretare la trasformazione digitale della Fabbrica 4.0. Cambiano il consumatore e le relazioni, si modificano i prodotti e il modo di produrre: il design deve costituirsi area pilota e contaminare dall'interno l'innovazione.



Arte e scienza
Perla Gianni Falvo
 Presidente di ADI Toscana

Leonardo, con il suo approccio multidisciplinare, rappresenta in modo magistrale la visione sistemica del design. Il Rinascimento sancisce la centralità dell'uomo, canonizzandone il punto di vista nella rappresentazione prospettica: una visione che oggi trova le sue nuove frontiere nell'ergonomia e nell'UX design. La Toscana è intrisa di questa cultura, ricca di capacità manifatturiere cresciute sul crinale tra le discipline umanistiche e scientifiche, rivolte allo scenario internazionale: da quelle che coltivano le tradizioni della moda e della ceramica ai più importanti settori dell'industria moderna -

illuminazione, nautica, *automotive* - fino alla robotica.



Le frontiere del design
Andrea Rovatti
 Presidente di ADI Lombardia

Milano ha capitalizzato l'esperienza di Expo 2015 e ha ritrovato centralità nell'offerta di intrattenimento formativo e culturale. Il design e la moda sono i driver principali di questa rinascita e dovranno però mantenere questo ruolo, in un contesto sempre più affollato, attraverso una proposizione di alto profilo in termini di contenuti e qualità. ADI lavora in sinergia con le istituzioni su un territorio che esprime una delle regioni più industrializzate d'Europa, conducendo una stretta collaborazione con il mondo imprenditoriale che la rappresenta. È con questi partner che stiamo lavorando per mantenere il ruolo di valore aggiunto del design all'interno del cambiamento dei paradigmi.



Creare mercato con il design
Andrea Pascucci
 Presidente di ADI Umbria

L'Umbria è il luogo in cui la tradizione e l'innovazione sono sia i cardini che l'essenza del sistema produttivo. I distretti della ceramica, del mobile, del tessile e dell'agroalimentare, e altrettante storiche aziende, sono state affiancate da *cluster* d'eccellenza, tra cui spicca quello del comparto aerospaziale. L'Umbria è tesa a un costante rinnovamento, investendo in ricerca, design e

processi, e immaginando un futuro che non realizza un prodotto per il mercato ma crea un nuovo mercato da una nuova tipologia di prodotti.



Tra industria e artigianato
Fabio Filiberti
 Presidente di ADI Liguria

In Liguria, la tradizione marittima-portuale ha favorito lo sviluppo dell'industria nautica, sia per le grandi navi che per il settore degli yacht compresa l'attività del refitting. L'area del Tigullio è nota a livello mondiale per il settore della subacquea e a livello europeo per lo stampaggio plastico. L'area genovese ha visto il sorgere di un distretto tecnologico avanzato che coinvolge aziende di varie dimensioni: biomedicale con Esaote, robotica e ricerca avanzata da Genova Robot all'IIT, per finire con i superconduttori di Columbus e AG Superconductors. La provincia di Savona si distingue per l'industria del vetro e le realtà artigiane della ceramica artistica, mentre nell'area di Albenga è fiorente la produzione agroalimentare e delle erbe aromatiche. Il territorio imperiese è rappresentato dalla produzione dell'olio d'oliva e dei suoi derivati oltre che dalla produzione floricola.



Determinazione e passione
Adriana Cruciatti
 Presidente di ADI Friuli Venezia Giulia

Creatività, metodo e rigore sono l'impulso di un sistema e di un

impegno progettuale e produttivo trasversale, di un design che spazia dall'abitare al food, dai sistemi tecnologici alla comunicazione. Il sistema produttivo FVG si compone di storie diverse: quelle di modelli distrettuali che rappresentano la stratificazione di saperi su cui si innestano innovazione e ricerca; quelle di imprenditori e designer che esplorano ambiti meno noti al nostro territorio. La vitalità di questo intreccio genera un sistema che guarda al futuro con la determinazione e passione che costituiscono il vero DNA di questa terra.



Territorio, distretti e filiere
Valentina Downey
 Presidente di ADI Emilia-Romagna

L'Emilia-Romagna, forte di un'agricoltura e di un'industria avanzate, è anche il luogo dove sono nati numerosi distretti produttivi, dall'agroalimentare alla ceramica, dall'automotive al packaging, alla meccatronica, all'elettromedicale, senza dimenticare turismo e ospitalità. Il design opera per stimolare il sistema regionale e prepararlo ad accogliere idee nuove. Contribuisce non solo con l'ideazione di artefatti ma anche con la creazione di sinergie tra i comparti produttivi, generando nel sistema delle filiere un valore che ogni anno viene mappato in un convegno organizzato dalla delegazione ADI.



Segnali positivi
Andrea Jandoli
 Presidente di ADI Campania

In Campania, dopo le sperimentazioni dei maestri del design campano approdate ai cataloghi di importanti *brand* milanesi negli anni Ottanta, in mancanza di un tessuto produttivo ricettivo sono cresciute solo la domanda di formazione e la conseguente esportazione di giovani talenti. Negli ultimi anni alcune aziende di artigianato evoluto per l'arredo hanno sviluppato progetti di ricerca con la nuova generazione di designer e con le università, dando vita a collezioni di sicuro interesse culturale e di mercato. Il successo di fiere con formule innovative di aggiornamento professionale come Arkeda e le prime selezioni ADI Design Index per la ricerca di impresa sono il segnale di un trend positivo.



Start-Up all'avanguardia
Marika Aakesson
 Presidente di ADI Lazio

Il Lazio è caratterizzato da un'ampia diversificazione nella produttività che va dalle aziende dei settori dell'abitare e della nautica, a quelle dell'energia, dell'aerospaziale e dell'aviazione, alle ONG internazionali. Grazie alla ricerca, alla capacità di innovazione e alla collaborazione con i designer siamo tra i primi in Italia per numero di start-up nei settori smart technology, dei servizi, del sociale e del food. Quest'anno con il networking della nuova squadra ADI Lazio ne abbiamo raggiunte molte, iniziando una mappatura del territorio per promuovere ADI e la cultura del design.



Specializzazione, elasticità, velocità
Michele Gasperini
 Presidente di ADI Marche, Abruzzo, Molise

Marche, Abruzzo e Molise vantano ancora oggi dei distretti industriali - o per meglio dire dei poli specialistici - di altissimo livello: legno, pelle, vetro, metallo sono materiali tradizionali che, grazie a una solida ricerca e all'innovazione, trovano ancora grande spazio all'interno delle nostre imprese. Dieci aziende attive ogni cento abitanti è il dato ISTAT 2018 sulla diffusione dell'imprenditoria regionale: la più alta in Italia! Il sistema industriale è composto prevalentemente da microimprese, spesso individuali, che garantiscono elasticità e velocità d'azione, fondamentali nel mercato di domani.



"Ma si fa del design anche in Sicilia?!"
Andrea Branciforti
 Presidente di ADI Sicilia

Dieci anni fa era una domanda frequente, ma molto è cambiato. Dopo il comparto vinicolo, il primo a investire nella comunicazione e nel design, il cambiamento si è propagato ad altri settori: il legno, la ceramica, la pietra e il marmo, e lo stesso *food*, oggi forza trainante per intere aree della regione. Le aziende, di piccole o medie dimensioni, artigianali o semi-industriali, hanno adottato nel proprio vocabolario le parole chiave *handmade*, innovazione, sostenibilità, territorio; e tutte presentano nel loro

DNA il "cromosoma design", legato a una produzione artigianale di altissima qualità.



La sfida futura del Sud
Roberto Marcatti
 Presidente di ADI Puglia e Basilicata

In Puglia e in Basilicata l'antichissima vocazione artigianale influenza lo stile e il design delle produzioni attuali, facendone una risorsa preziosa dell'economia e della cultura locali. Ma il sistema economico richiede nuovi *concept* aziendali, più vicini a un modello di impresa umanistica e sociale. Questo progetto culturale, partendo da realtà economiche territoriali deboli, ma aperte alle contaminazioni, potrebbe produrre un mix contagioso di tecnologia e talento, considerando la presenza di *brand* e settori come la moda, l'automotive, l'agroalimentare, l'arredamento, l'aeronautica, il lapideo, la ceramica, la meccatronica.





Hammam Plus porta il benessere all'eccellenza: l'antico rituale di purificazione e detersione del corpo incontra il design e la più avanzata tecnologia del comfort, trasformando lo spazio domestico in una vera SPA. Con le sue nuove finiture si veste di funzionalità e si propone al mercato con dirompente personalità.

Azienda: ALBATROS
Prodotto: Hammam Plus Home e Contract
Designer: Claudio Papa

www.albatroswellness.it



Le pentole Edo nascono dal mettere insieme suggestioni formali e culturali diverse, evocando l'essenza stessa del cucinare. Edo rimanda al latino "edere" - ossia "mangiare" - ma è anche l'antico nome di Tokyo, da dove provengono delle pentole dalle linee semplici e aggraziate che hanno ispirato l'autrice.

Azienda: ALESSI
Prodotto: Edo
Designer: Patricia Urquiola

www.alessi.com



Itsumo tradotto dal giapponese significa "quotidianamente e per sempre". L'amore di Fukasawa per la bellezza delle cose semplici, fatte bene, universali, evolutive del vivere quotidiano, si traduce in questo progetto, dedicato a tutti coloro che desiderano essere felici in modo naturale ogni giorno.

Azienda: ALESSI
Prodotto: Itsumo
Designer: Naoto Fukasawa

www.alessi.com



Il lavabo Nur si distingue per un processo produttivo unico nel mondo della ceramica sanitaria. I bordi del lavabo sono infatti "curvati" verso l'interno, creando un'illusione mai vista prima; nonostante i bordi misurino 5 mm, la curvatura inganna l'occhio "sparendo" una volta vista dall'alto.

Azienda: ALICE CERAMICA
Prodotto: Nur
Designer: Massimiliano Braconi

www.aliceceramica.com



Tower è il nuovo radiatore disegnato da Matteo Thun e Antonio Rodriguez. La "sezione di calore" a forma di "T" si "libera" dal tradizionale posizionamento a parete e diventa un vero e proprio complemento d'arredo, capace di coniugare senso estetico, prestazioni termiche e risparmio energetico.

Azienda: ANTRAX IT
Prodotto: T Tower
Designer: Matteo Thun e Antonio Rodriguez

www.antrax.it



Il passeggino Best Friend, attraverso un design che valorizza funzionalità e compattezza, coniuga estetica e performance. Linee pulite ed essenziali, unite a preziosi dettagli di stile, sono gli elementi caratterizzanti di un prodotto progettato per semplificare la vita dei genitori.

Azienda: ARTSANA
Prodotto: Best Friend
Designer: Jenny De Notarisi

www.chicco.com



Omologato secondo la più recente normativa i-Size, Fold&Go i-Size segue la crescita dai 100 a 150 cm (3-12 anni) e combina perfettamente design, sicurezza e funzionalità. Si adatta in altezza e larghezza ed è dotato di Side Safety System. Con un gesto si richiude e si trasporta e ripone ovunque.

Azienda: ARTSANA
Prodotto: Fold&Go
Designer: Bastiaan Van Asch

www.chicco.com



Con My AXA il futuro è mobile! Rivoluziona la gestione della tua assicurazione nel quotidiano e nel momento del bisogno: In pochi passaggi apri un sinistro, richiedi assistenza, effettui un teleconsulto con un medico. Scopri gli altri servizi innovativi che ti semplificano la vita!

Azienda: AXA ITALIA
Prodotto: My AXA Italia
Designer: Frog

www.axa.it/my-axa



Giacca tinta con tecnologia g_pwr. L'innovativo trattamento utilizza polvere di grafite recuperata proveniente dall'industria del tech. Il processo permette la tintura senza pigmenti chimici, riducendo il consumo d'acqua del 91%, il consumo di energia del 47% e le emissioni di CO2 del 42%.

Azienda: ALISEA - PERPETUA
Prodotto: WRÅD g_jacket endorsed by Perpetua for Starbucks Reserve Roastery
Designer: WRÅD Design Studio

www.perpetua.it
www.wradliving.com



Il sistema, brevetto Antonangeli, utilizza materiali e tecnologia ideati per la Collezione Archetto, dal 2012. Segmenti luminosi in silicone e grafene, da 1 a 5 metri, applicati su tensostrutture, scorrono per posizionarsi in qualsiasi punto lungo i fili di acciaio: per inediti e flessibili effetti di luce galleggianti.

Azienda: ANTONANGELI
Prodotto: Archetto Space®
Designer: Gianfranco Marabese

www.antonangeli.it



Essenza pura: la tradizione unita alla tecnologia e al design. Un'E-bike dalla linea pulita, telaio completamente in legno di noce canaletto e faggio, rinforzata con fibra di carbonio che garantisce resistenza e leggerezza. Il futuro della mobilità elettrica incontra la lavorazione artigianale.

Azienda: ANTONIO BELLONI
Prodotto: Essenza pura
Designer: Arch. Antonio Belloni

www.antoniobellonidesign.com



Intreccio è un lavabo in marmo ultraleggero, che pesa 55 kg. Nasce da un blocco di marmo di soli 11 cm, nel quale sono stati ottimizzati i tagli per ricavare gli anelli concentrici, dando vita a un volume tridimensionale. La tecnologia ha permesso di creare un lavabo in marmo riducendo gli scarti di materiale.

Azienda: ANTONIO LUPI DESIGN
Prodotto: Intreccio
Designer: Paolo Uliani

www.antoniolupi.it



Jack è un sistema di libreria modulare, che colpisce per il grado di perfezione tecnologica. L'intuizione geniale risiede nell'aver nascosto gli elementi ingegneristici di sostegno all'interno di montanti verticali a sezione tonda, uniti da un sistema di regolazione telescopica terra-soffitto completamente invisibile.

Azienda: B&B ITALIA
Prodotto: Jack
Designer: Michael Anastassiades

www.bebitalia.com



L'innovativo piano ad induzione con la cappa integrata. Grazie al meccanismo brevettato, il vetro si solleva completamente per una facile ed immediata pulizia. 2 doppi pistoni garantiscono un movimento fluido. Funzioni di cottura evolute e un'aspirazione efficace con 2 feritoio lo rendono un prodotto unico.

Azienda: BARALDI
Prodotto: Diamond Flexi
Designer: Fabio Cremona, Andrea De Marchi

www.cappebaraldi.it



La nuova linea "Sabino Basso" rappresenta un'accurata selezione di Oli DOP e IGP delle principali regioni del Sud Italia: Puglia "DOP Terra di Bari - Castel del Monte"; Campania "DOP Penisola Sorrentina" e "Monocultivar Ravece"; Sicilia "IGP Sicilia"; Calabria "Olio di Calabria IGP".

Company: BASSO FEDELE & FIGLI
Product: Sabino Basso - Oli D'Italia
Designer: Nju Comunicazione

www.oliobasso.com/prodotti/linea-sabino-basso/
www.njucomunicazione.com



Angolari, a zig-zag, in linea. Libertà di composizione è la parola d'ordine per realizzare la propria cucina Combine. Una nuova visione, che rende la cucina compatta e a isola. Diverse misure e un'ampia gamma di materiali si possono accostare, per realizzare un disegno che ha l'impatto di un quadro astratto tridimensionale.

Azienda: BOFFI
Prodotto: Combine
Designer: Piero Lissoni

www.boffi.com



Living Now è una linea civile modulare smart con un design monolitico che accompagna l'architettura contemporanea, spingendosi ai limiti del minimalismo. Il design è monocromatico, una serie di finiture può però rispondere a gusti particolari. La linea è completamente connessa e supporta assistenti vocali.

Azienda: BTICINO
Prodotto: Living Now
Designer: BTicino Design - Legrand Group

www.bticino.it



Pinna è una struttura fonoassorbente di grandi dimensioni che si dispiega a ventaglio; è composta da un telaio tubolare in acciaio, che costituisce l'ossatura del prodotto, un'anima in materiale fonoassorbente e un rivestimento in tessuto acustico Snowsound Fiber, lavorato a pieghe plissettate.

Azienda: CAIMI BREVETTI
Prodotto: Pinna
Designer: (a+b) Annalisa Dominoni, Benedetto Quaquaro

www.caimi.com



Le Ice Design Live Stations permettono ai professionisti del settore gelateria di realizzare veri e propri spettacoli di Live Show Cooking. Il nuovo concept permetterà agli operatori di personalizzare la configurazione delle stations, integrando le attrezzature in funzione dello show cooking desiderato.

Azienda: CIAM
Prodotto: Ice Design Live Station
Designer: Raffaele De Angelis + CIAM Lab

www.ciambweb.it



Il territorio, la qualità propria del fare, incontrano Vince Castellana, art director che porta Desine a navigare verso uno scenario dell'abitare contemporaneo. Gli oggetti possono ancora innescare azioni, comportamenti e nuovi rituali. L'oggetto ed il complemento oggetto di nuove relazioni nel quotidiano.

Azienda: DALLEGRO
Prodotto: Desine, operazione di spin-off
Designer: Vince Castellana, art director di Desine

www.desine.it



Sauna modulare dal design essenziale, ispirata a un ramo della medicina giapponese. L'ampia vetrata frontale è scandita all'esterno da elementi verticali in legno naturale, che rendono lo spazio più intimo e diventano contemporaneamente elementi portanti di ripiani a giorno, che "dialogano" con l'esterno.

Azienda: EFFE
Prodotto: Yoku
Designer: Marco W. Fagioli

www.efe.it



Ergonomia e design con materiali inediti per l'officina. La saldatrice orizzontale a CN per profili in PVC raggiunge la "saldatura perfetta" con "Seamless Technology". Un prodotto rivoluzionario e prestante che, con la sua spettacolare coreografia, esalta la tecnologia e la bellezza delle forme.

Azienda: EMMEGI
Prodotto: Fusion 4H
Designer: Donato Coco

www.emmegi.com



Shade è una seduta disegnata da Philippe Nigro per Et al. Realizzata con la tecnica del filo d'acciaio saldato, questa microarchitettura, ispirata alla progettazione di opere ingegneristiche, si caratterizza per un gioco grafico e ottico che dona leggerezza alla struttura.

Azienda: ET AL.
Prodotto: Shade
Designer: Philippe Nigro

www.et-al.it



Spazio offre praticità nelle attività in cucina. La struttura si compone di ripiani in vetro fumé, un canale con ganci e illuminazione a LED. È dotata di un porta tablet, porte USB e prese per ricaricare devices. Infine, Spazio dispone di un alloggio con luce dedicata per un piccolo orto domestico, come accessorio.

Azienda: FALMEC
Prodotto: Spazio
Designer: Francesco Lucchese

www.falmec.com



Hashi è una lampada da terra pensata per portare la luce d'accento con flessibilità. La componente fondamentale di progetto è lo snodo, che permette di posizionare le "bacchette" creando un segno grafico nello spazio. La particolare attenzione per le proporzioni rende il gesto libero e equilibrato.

Azienda: DAVIDE GROPPI
Prodotto: Hashi
Designer: Federico Delrosso

www.davidegroppi.com



Un progetto che riscrive per intero il rapporto tra porta e maniglia, concedendo a quest'ultima uno spazio fisico inedito e impreveduto: un filo bidimensionale arriva dai bordi della porta, disegna la maniglia e poi continua il suo viaggio, ora verso l'altro lato, ora verso l'alto, ora nell'altra direzione.

Azienda: DND
Prodotto: (IN) finito
Designer: Alfonso Femia

www.dndhandles.it



Ducati Link è l'app creata per i motociclisti che vogliono vivere, condividere e ricordare le proprie esperienze in sella. Grazie alla connessione tra moto e smartphone, è possibile registrare l'itinerario percorso, i dati della moto, configurare i parametri elettronici e condividere sui social ogni viaggio.

Azienda: DUCATI MOTOR HOLDING
Prodotto: Ducati Link App
Designer: Ducati Marketing Department

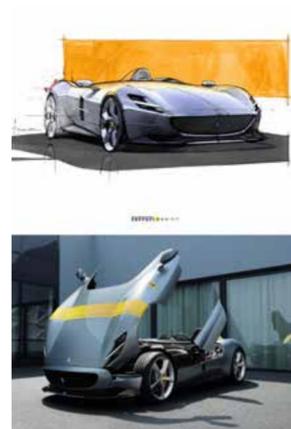
www.ducati.com



Pill è un sedile compattabile da parete con meccanismo e design innovativi. Nella posizione di riposo assume la forma di un semplice disco in silicone colorato, sfoderabile e facilmente lavabile. Quando in uso, grazie ad un esclusivo meccanismo rototraslante, Pill si trasforma in una comoda seduta da parete.

Azienda: E2B proprietaria del marchio LIFETOOLS®
Prodotto: Pill
Designer: Nicola Golfari

www.lifetools.it



La Ferrari Monza SP1 è una monoposto stradale che fa parte della serie speciale limitata denominata "Icona". Ispirata alle più evocative vetture del Cavallino degli anni '50, riprende il tema delle barchette da competizione ed è destinata ai clienti e ai collezionisti più appassionati.

Azienda: FERRARI
Prodotto: Ferrari Monza SP1
Designer: Flavio Manzoni, Centro Stile Ferrari

www.ferrari.com



Da un unico blocco pieno di acciaio inossidabile AISI 316L, la materia viene scavata secondo tecniche che ricordano le lavorazioni artigianali effettuate su marmo e legno massello. Il risultato è un miscelatore ultraminimalista, dove la maniglia diventa un elemento cilindrico proporzionato, laterale rispetto alla bocca di erogazione.

Azienda: FIR ITALIA
Prodotto: LifeSteel 59
Designer: Francesco Lucchese

www.fir-italia.it



Sistema modulare di elementi geometrici luminosi che possono essere assemblati in combinazioni singole, creando eleganti chandelier, o multiple, per un sistema modulare di luce diffusa senza precedenti. I moduli sono connessi elettricamente e meccanicamente, grazie ad un componente tecnico d'avanguardia studiato ad hoc.

Azienda: FLOS
Prodotto: Arrangements
Designer: Michael Anastassiades

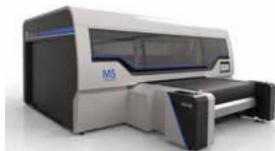
www.flos.com



Ametà tra una lampada da parete e da terra, WireRing è composta da un cavo elettrico custom in gomma colorata, dotato di connettori che trasmettono l'elettricità e un anello a led. Il design semplice è impreziosito da finiture raffinate. Quando impacchettata, la lampada si riduce al minimo, mentre installata rivela qualità scultoree.

Azienda: FLOS
Prodotto: WireRing
Designer: Formafantasma

www.flos.com



Constellation S6 è una rivoluzionaria linea di processo per la creazione di prodotti tissue: un esperimento ambizioso, che ha unito l'ultima frontiera della tecnologia digitale e meccanica ad un design capace di tradurre il valore tecnologico della macchina in potenza comunicativa.

Formest ha creato per il plotter industriale Mini Lario una protezione di sicurezza dal design innovativo. Modanature in vetroresina, policarbonati serigrafati, valorizzazioni in inox sono elementi che esprimono ricerca progettuale, cura dei dettagli, visione organica di forme e funzioni.

Il primo lavabo da appoggio 'for All', in grado di garantire il rispetto delle normative e il rispetto della dignità degli individui. Con pochi accorgimenti per la posa, il bagno accessibile si può facilmente inserire sia nelle strutture per l'accoglienza che negli ambienti domestici più ricercati.

Faema E71E è una macchina che risponde alle esigenze di baristi e coffee specialists. E71E è per chi non accetta compromessi sul caffè, per chi non rinuncia alla manualità e desidera un'interazione con la macchina semplice e immediata. I dettagli e il nuovo design la rendono davvero unica.

Brioni è una collezione di pouf, poltrone lounge e daybed, che prende il nome da un famoso arcipelago dell'Adriatico. Ricorda un insieme di isolotti che affiorano sul mare. Leggeri e facili da spostare, per creare infinite composizioni all'aria aperta, giocando con forme, colori e dimensioni diverse.

Modello professionale a leva a doppia bancata, che stravolge le prospettive del bar e mette al centro della scena l'opera del barista. L'esclusivo design trae ispirazione dal mondo automotive e pone in risalto l'elaborata componentistica interna e la lavorazione della cocca.

Reverse è un vaso pensato per essere reversibile. Attraverso la collocazione del fondello in posizione rialzata rispetto al punto di appoggio può essere usato in due posizioni. Appoggiato con la parte più profonda verso l'alto è un portafiori, mentre viceversa diventa "svuota tasche" o contenitore per cioccolatini.

Il primo tessuto in fibra di carbonio trasparente, idrorepellente e dai diversi spessori. Appare come un foglio di marmo, ma è facilmente modellabile, in quanto cedevole e morbido come la stoffa e la pelle. Se stropicciato, ritorna in piega, inalterato e senza usura. Frutto di un brevetto ecologico.

Azienda: FORMEST
Prodotto: Constellation S6
Designer: Emanuele Salmaso - Letsolv

Azienda: FORMEST
Prodotto: Mini Lario
Designer: Emanuele Salmaso - Letsolv

Azienda: GOMAN
Prodotto: Prime
Designer: Francesco Rodighiero

Azienda: GRUPPO CIMBALI
Prodotto: Faema E71E
Designer: Italdesign Giugiaro

Azienda: KRISTALIA
Prodotto: Brioni
Designer: LucidiPevere

Azienda: LA SAN MARCO
Prodotto: V6
Designer: Bonetto Design-Center

Azienda: LARDERELLO GROUP
Prodotto: Reverse
Designer: Andrea Rovatti

Azienda: LUCA GNIZIO
Prodotto: Forblacklight
Designer: Luca Gnizio

www.formest.it

www.formest.it

www.goman.it

www.faema.com

www.kristalia.it

www.lasanmarco.com

www.scl.it

www.lucagnizio.com



Webecome è un servizio di formazione inclusiva che propone a insegnanti, dirigenti scolastici e genitori, strumenti per prevenire nuovi disagi sociali e sviluppare competenze trasversali di bambine e bambini nelle scuole primarie attraverso 8 percorsi tematici, con contenuti e strumenti educativi, progettati con oltre 60 esperti.

Il Gruppo IDB è un modello innovativo di fare impresa nato nel 2015, un progetto sinergico di piccole e medie aziende italiane del mondo dell'arredamento e dell'illuminazione di alta qualità, volto a promuovere, coniugando imprenditoria e management, l'incontrastata eccellenza italiana nella sfera del design.

Come un corso d'acqua che divide due sponde, la stufa Rivus è caratterizzata dalla sequenza ritmata di un fascio di lamine che separano due poderosi fianchi, disponibili in metallo e ceramica. Il design unico e l'impatto ambientale minimo, conforme alla normativa ECODESIGN 2022, sono espressione di profonda qualità.

Smatrik è realizzata con uno stampo che permette di ricreare una rete tridimensionale, sovrapposta e incrociata in cui, grazie alla particolare tecnologia a iniezione, gli strati di policarbonato trasparente o colorato in massa creano una struttura monostampata, che simula nelle forme una rete metallica.



Design e ritualità, innovazione e tradizione, produzione e creatività. Lavazza celebra il caffè, dedicandogli un museo che coniuga tecnologia e user experience, in cui il visitatore può amplificare la sua esperienza attraverso l'uso di una tazzina interattiva, con cui approfondire tematiche e condividere foto e ricordi.

Azienda: LUIGI LAVAZZA
Prodotto: Museo Lavazza
Designer: Ralph Appelbaum Associates

www.lavazza.com
museo.lavazza.com



Sistema bagno modulare caratterizzato da linee pure e design ultra flessibile. I diversi moduli fondono armoniosamente i materiali e la loro estetica con funzionalità e rigore. Per composizioni a parete e a isola.

Azienda: MA/U STUDIO
Prodotto: R.I.G. Bathroom
Designer: Mikal Harrsen

www.maustudio.net



Il punto di partenza di questo progetto è stato un processo produttivo ben preciso, ovvero la lavorazione della ghisa, un materiale solido e senza compromessi. Il progetto ricorda l'uso industriale della ghisa e applica la grammatica di questo materiale al regno dei mobili contemporanei.

Azienda: MAGIS
Prodotto: Brut
Designer: Konstantin Grcic

www.magisdesign.com



The Roof Chair è un tetto morbido e flessibile su cui sedersi per osservare il mondo, un oggetto su cui arrampicarsi e scivolare, una casetta dove nascondersi e sognare, uno spazio dove giocare, da soli o in compagnia. Un gioco e allo stesso tempo un oggetto d'arredo divertente e funzionale.

Azienda: MAGIS
Prodotto: The Roof Chair
Designer: Spalvieri & Del Ciotto

www.magisdesign.com



Il sistema Undecided, premiato con il Good Design Award, è pensato per soddisfare le nuove esigenze di spazi di lavoro in perenne ridefinizione, grazie alla trasversalità, la componibilità, l'assorbimento acustico, le infinite scelte e combinazioni cromatiche che aiutano a definire e caratterizzare gli ambienti.

Azienda: MANERBA
Prodotto: Undecided collection
Designer: Raffaella Mangiarotti + Ilkka Suppanen

www.manerbaspa.com



Matteo Brioni produce e realizza superfici naturali per architettura: dall'intonaco di terra cruda, ai pavimenti massivi, alle pitture d'argilla. La Terra secondo Matteo, concepita dall'art director Marialaura Rossiello, racconta la ricerca di 14 colori di argille purissime con infinite texture e decorazioni.

Azienda: MATTEO BRIONI
Prodotto: La Terra secondo Matteo
Designer: Marialaura Rossiello, Studio Irvine

www.matteobrioni.com



Nendo firma Tape, una collezione di sedute dalla silhouette leggera: poltrona, poltroncina lounge, bergère, divano, pouf. Deve il nome al dettaglio couture, un nastro che trattiene i piedi, omaggio alla sartorialità Minotti. Con le sue proporzioni, è protagonista di spazi residenziali e hospitality.

Azienda: MINOTTI
Prodotto: Tape
Designer: Nendo

www.minotti.com



Linee dal carattere deciso ed elegante, inconfondibili nel loro design firmato Made in Italy, Layer Effect nasce per permettere di realizzare ciò che mai prima si poteva ottenere, il vero ottone bronzato spazzolato su qualsiasi supporto, dall'MDF all'acciaio 316L. Prodotto per indoor e outdoor.

Azienda: MOLteni VERNICI
Prodotto: Layer Effect
Designer: CRS Molteni Vernici

www.moltenivernici.com



Franco Albini firma T33, disegnato nel 1933, per la casa d'acciaio alla V Triennale di Milano. Il telaio in acciaio dialoga con le pelli pregiate dell'imbottitura, restituendo la leggerezza e la bellezza che ne fa un'icona senza tempo. Giorgio Pozzi CEO di Ods: "È un onore editare un'opera di Franco Albini".

Azienda: OFFICINA DELLA SCALA
Prodotto: T33
Designer: Franco Albini

www.odsofficinadellascala.it



In soli 129 mm, il ventilradiatore ultraslim Bi2 Air assicura in casa il giusto clima, tutto l'anno. Si distingue per il design integrale della scocca monoblocco, completamente fiat grazie anche alla presenza di un flap motorizzato a copertura delle griglie e ai comandi integrati touch.

Azienda: OLIMPIA SPLENDID
Prodotto: Bi2 Air
Designer: Ercoli + Garlandini

www.olimpiaspendid.it



Diade è riciclabile, impermeabile, non trattiene polvere né umidità e si asciuga facilmente. La superficie è disegnata dal filato Twigg, che produce la texture originale del materiale. Ideale per realizzare prodotti per l'esterno, pratici e di facile manutenzione, adatti anche a progetti contract.

Azienda: PAOLA LENTI
Prodotto: Diade
Designer: CRS Paola Lenti

www.paolalenti.it



La poltrona Genea nasce dall'incontro tra Passoni Design e atelier oi: la particolare struttura in legno massello FSC è realizzata grazie alla combinazione tra lavorazione manuale e macchine a controllo numerico. Genea è rifinita con 4 mani di olio naturale e può essere tinta con finiture al vino.

Azienda: PASSONI DESIGN
Prodotto: Genea
Designer: atelier oi

www.passonidesign.it



Aero è un casco jet, con una grande aerodinamicità, un movimento visiera innovativo brevettato e un sistema di ventilazione intelligente. L'assenza di un attacco visiera esterno conferisce al casco un design essenziale e pulito; il casco diventa unico grazie alla sua forma riconoscibile.

Azienda: MOMODESIGN
Prodotto: Aero
Designer: Paolo Cattaneo - Klaus Fiorino

www.momodesign.com



Jointed è la collezione simbolo della rivoluzione di Mosaico+, una proposta che supera la modularità della tessera e la sua ripetitività, grazie alla possibilità di sezionare ogni singolo elemento in 5 modi diversi. La tessera di 5x5 cm viene incisa con un segno grafico, che permette di definire 5 diversi decori.

Azienda: MOSAICO+
Prodotto: Jointed
Designer: Massimo Nadalini

www.mosaiciopiu.it



Marcel Wanders interpreta per Natuzzi Italia le forme, i colori e i sapori della Puglia nella collezione rustic contemporary Agronomist, che si ispira e racconta l'amore per la terra. Protagonista del set è il divano Furrow, rigoroso e accogliente nelle forme, prezioso nei dettagli artigianali.

Azienda: NATUZZI ITALIA
Evento: Furrow
Concept: Marcel Wanders

www.natuzzi.it



Wheely è una collezione di ruote elegante e innovativa. Il supporto centrale in zama ha un esclusivo sistema brevettato che impedisce l'accesso di fibre e lanugine, garantendo funzionamento e silenziosità nel tempo. Perfetta su moquette e tappeti, è personalizzabile in moltissime colorazioni.

Azienda: O.G.T.M. OFFICINE MECCANICHE
Prodotto: Wheely
Designer: Giuseppe Bavuso

www.ogtm.com



L'iconica seduta da terrazza anni Sessanta è rivisitata attraverso nuovi materiali: una fettuccia in estruso di PVC con anima in nylon unita ad un solido telaio tubolare. Una lavorazione manuale e una cura per il dettaglio, capaci di conferire alla seduta estremo comfort e qualità d'avanguardia.

Azienda: PEDRALI
Prodotto: Tribeca
Designer: CMP Design

www.pedrali.it



Narciso una forma che vive di luce propria. Come immagine riflessa, la forma si raddoppia. Una forma semplice di pura geometria, che asseconda nettamente la funzione. Luce in movimento, luce e suono. Lampade in metallo nelle finiture: oro opaco, oro rosa opaco, grafite opaco e bianco opaco

Azienda: PENTA LIGHT
Prodotto: Narciso
Designer: Nicola Gallizia

www.pentalight.com



Moto Guzzi V85 TT combina con equilibrio uno stile classico e fortemente evocativo con una dotazione tecnica modernissima. I concetti fondamentali alla base del progetto sono essenzialità, facilità e praticità. L'autenticità dei materiali e le scelte tecnologiche completano la coerenza stilistica del progetto.

Azienda: PIAGGIO & C.
Prodotto: Moto Guzzi V85 TT
Designer: Piaggio Group Design Center - responsabile Marco Lambri

www.motoguzzi.com



Vespa Elettrica nasce come icona contemporanea della tecnologia italiana nel mondo. È sinonimo di accessibilità, connettività avanzata, silenzio e rispetto per l'ambiente. Vespa Elettrica conferma lo spirito pionieristico ed innovatore di un brand, Vespa, unico e inconfondibile nel mercato globale della mobilità.

Azienda: PIAGGIO & C
Prodotto: Vespa Elettrica
Designer: Piaggio Group Design Center - responsabile Marco Lambri

www.vespa.com



Il design si basa su linee rette e contrasti di colore. I materiali utilizzati, riciclabili, derivanti dal settore medicale e certificati FDA conferiscono flessibilità e stabilità. Il sistema brevettato all'interno della base, realizzato in Gravi-Tech, un materiale progettato ad hoc per quest'applicazione, indica l'età dello spazzolino.

Azienda: PIUMA CARE
Prodotto: Piuma
Designer: Hangar Design Group / Piuma

www.piumacare.com



RSI è la macchina per caffè facile da utilizzare e di grande valore che aiuta i professionisti del settore a migliorare l'esperienza caffè dei clienti, coniugando una tecnologia di estrazione all'avanguardia e l'esperienza Rancilio con un design iconico e orientato al flusso di lavoro.

Azienda: RANCILIO GROUP
Prodotto: RS1
Designer: Rancilio Group in collaborazione con Momodesign

www.ranciliogroup.com
www.ranciliospecialty.com



Bobox è una cabina doccia innovativa poiché può evolvere aggiungendo man mano dei componenti. Da semplice walk-in, si può arrivare fino alla cabina doccia attrezzata, completa di tetto con soffione integrato, cromoterapia e idrogetti a colonna doccia. Facile da montare, si adatta ad ogni soluzione.

Azienda: RELAX
Prodotto: Bobox
Designer: Giuseppe Diana

www.relaxsrl.com



Elettra è una macchina con 3 funzioni: ricopre libri e quaderni, protegge documenti, confeziona pacchetti-regalo. È la più veloce, con saldatura e taglio in 4/5 secondi. Realizzata in lamiera metallica, disponibile anche con tavolo di lavoro in cartone. Il design compatto ed essenziale lo rende un prodotto esclusivo per il settore.

Azienda: RIPLAST
Prodotto: Elettra
Designer: Makio Hasuike & Co.

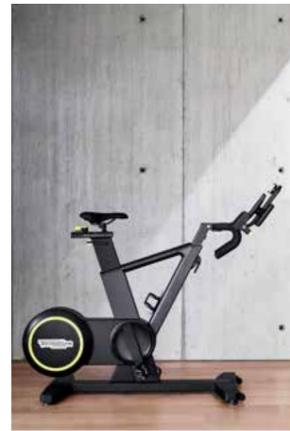
www.speedycovers.com



Tabu presenta la più vasta raccolta al mondo di piastrelle naturali tinte e multilaminari: è realizzata in Italia, a Cantù. Questa prodigiosa collezione è composta da 555 colori del legno, e rappresenta il meglio della conoscenza tecnologica sviluppata da TABU in oltre 90 anni di tintoria.

Azienda: TABU
Prodotto: Red Box 555.18
Designer: Tabu

www.tabu.it



Skillbike è la rivoluzionaria bike che permette a ciclisti, triatleti e appassionati, di vivere le emozioni e le sfide dell'esperienza su strada in un contesto indoor. Dotata di caratteristiche esclusive, progettata per il miglioramento delle performance: è la prima indoor bike dotata di vero cambio.

Azienda: TECHNOGYM
Prodotto: Skillbike
Designer: Technogym Design

www.technogym.com



Eutopia è una delle sedie in legno più leggere al mondo, solo 1800 gr, ed è anche rivoluzionaria. Utilizzando solo tecnologie flessibili, come il taglio laser, CNC e stampa 3D, viene prodotta in modo interamente autonomo nel nord dell'Argentina, lontano da ogni sistema produttivo industriale.

Azienda: GOMEZ PAZ DESIGN & CRAFTED
Prodotto: Eutopia
Designer: Francisco Gomez Paz

www.gomezpez.com



Una rilettura romantica dello stile industriale. La lavorazione delle ante porta alla luce il composito ligneo ecologico, colorato in pasta, che insieme al vetro Scannellato Belga, confermano il tributo alle atmosfere dei laboratori artigiani. Il piano in gres è allestito con piano a induzione a scomparsa.

Azienda: TM ITALIA
Prodotto: Rua
Designer: Ruadelpapavero

www.tmitalia.com



Simple è uno strumento che permette a tutti di essere progettisti del proprio bagno, combinando con facilità gli elementi modulari del rubinetto e le finiture dei diversi componenti. Simple è disponibile su www.simpletap.it, o tramite APP negli store di Apple e Android.

Azienda: RUBINETTERIE STELLA
Prodotto: Simple
Designer: Giampaolo Benedini

www.simpletap.it



Dall'atmosfera e dalla prosperità dei salotti del '700 francese prendono vita affascinanti coppe e vassoi ad alzata in resina nobile e acciaio inox, in pregiate finiture. Leggera, elegante e un po' maliziosa, Madame si caratterizza per un alternarsi di volumi ed altezze e per l'unicità delle proprie colorazioni.

Azienda: SAMBONET
Prodotto: Madame
Designer: Centro Stile Sambonet

www.sambonet.it



Un altro colpo d'ala di Sanlorenzo: il primo motoryacht asimmetrico al mondo. Con l'obiettivo di ottenere una maggiore fruibilità degli spazi interni e una migliore comunicazione con l'esterno, SL 102 ripensa così il layout canonico di uno yacht, mantenendo il solo passavanti sul lato di dritta.

Azienda: SANLORENZO
Prodotto: SL 102
Designer: Zuccon International Project

www.sanlorenzoyacht.com



Stealth Parka composto da D-PL, poliestere a trama diagonale resistente alle abrasioni e da SCARABEO, tessuto a base poliestere altamente rifrangente e iridescente sovra stampato per ridurre la rifrangenza. Il risultato è un insieme di luce e colori dinamici, una sorta di aura radiante che si relaziona allo spazio e al movimento.

Azienda: SPORTSWEAR COMPANY
Prodotto: Stone Island Shadow Project - D-PL + SCARABEO
Designer: Errolson Hugh - Acronym®

www.stoneisland.com



Puoi acquistare la SIM dallo smartphone e riceverla a casa, attivandola con una videochiamata. O prenotarla online, e poi ritirarla e pagarla in edicola. Ecco due dei tratti innovativi dell'esperienza di ho. mobile, l'operatore che ha come punto di forza la semplicità su tutti i canali fisici e digitali.

Azienda: VEI
Prodotto: ho. mobile
Designer: Digital Entity, an NTT DATA design studio

www.ho-mobile.it



Seducente al primo tocco: sfiorare la superficie e soffermarsi per un attimo sul bagliore prezioso delle finiture. Sensibile alla vostra presenza: Eikon Tactil è intelligenza che legge nel pensiero. Prezioso nei materiali: cristallo, legno, Corian, pelle, quarzite.

Azienda: VIMAR
Prodotto: Eikon Tactil
Designer: Design Group Italia

www.vimar.com



Vasi che diventano contenitori di luce. I fasci di luce danno forma alle trasparenze del vetro, lavorato come un tempo in fornace da maestri vetrai: è questo il nuovo progetto di oggetti illuminanti in vetro artistico di Murano, ideato e firmato da Federico de Majo e dall'architetto Anna Barbara.

Azienda: ZAFFERANO
Prodotto: Luce Liquida
Designer: Anna Barbara - Dipartimento di Design, PoliMI; Federico de Majo - Zafferano

www.zafferanoitalia.com



La seduta è caratterizzata dal foro circolare al centro dello schienale, che permette una facile presa e diventa il punto focale della soluzione costruttiva, definendo il raccordo con la struttura a sezione quadrata. Seduta e schienale disegnano forme tondeggianti, offrendo ergonomia e comfort.

Azienda: ZANOTTA
Prodotto: Elipse
Designer: Patrick Jouin

www.zanotta.it

ADI DESIGN MUSEUM COMPASSO D'ORO

Milano Aprile 2020



Foto di Paolo Carlini

ADI ADI ASSOCIAZIONE
PER IL DISEGNO
INDUSTRIALE

adi-design.org

adidesignindex.com

#ADlassodesign

#adidesignindex